Anno X. — Lunedì 26 Luglio 1875 — N. 176.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 luglio contiene:

1. Legge in data 6 luglio che dichiara di pubblica utilità le opere necessarie alla bonificazione dei terreni paludosi del 1° circondario di Ferrara.

2. Elenco di ricompense accordate dal ministero dell'interno ai medici vaccinatori più benemeriti nelle provincie venete e di Mantova durante l'anno 1874.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Le cose di Francia, di cui si poteva sperare vicina una soluzione, rimarranno invece ancora per lungo tempo in quello stato d'incertezza, che recò già gravi danni ai commerci ed all'industrie di quella laboriosa nazione. A nulla valse che quelli, che il giorno prima si avevano fieramente ingiuriato, i bonapartisti ed i radicali, si trovassero d'accordo nel domandare lo scioglimento dell'assemblea, che essendo stata eletta quando la Francia si trovava in condizioni tanto diverse dalle presenti, non può considerarsi più come la legale rappresentanza del paese. Tutti quelli, e sono in buon numero, che non hanno speranza di essere rieletti, appunto perchè il paese non partecipa alle loro idee, vollero prolungarsi il piacere di lasciar credere che dal loro voto dipendano i futuri destini della nazione, la quale però potrebbe, se non avrà finalmente un termine questa facenda, dare ad essi una severa lezione.

Due partiti si trovano sempre d'accordo quando si tratta d'interrogare il paese, i bonapartisti ed i radicali; non solo hanno tanto insistito perchè si venisse presto allo scioglimento dell'Assemblea, ma non essendo questo stato accettato, prima che avvenga la proroga si uniranno nel domandare che si facciano almeno intanto le elezioni nei collegi rimasti vacanti. Da ciò si può presumere che tra essi si combatterà quella lotta, da cui dipenderà, piuttosto che dalle discussioni parlamentari di Versailles, la futura forma di governo della nazione francese.

Nella metropoli inglese ferve il movimento della stagione più brillante dell'anno; le discussioni parlamentari anche là riescono più animate mano mano che s'avvicina il termine della sessione. Le leggi sopra la santità dei contratti e sopra i rapporti fra padroni ed operai hanno suscitata, in qualche loro parte, viva opposizione e qualche incidente clamoroso, che ci venne comunicato dal telegrafo; pare che il ministro del commercio sia stato troppo premuroso nel presentare queste leggi e non abbia investigato sopra di esse l'opinione del pubblico, che ora vi trova parecchi difetti, che non si possono correggere senza vivaci discussioni, e senza che il ministero perda alquanto della sua dignità. Insomma questa volta è nato nelle Camere Inglesi, ciò che succede pur troppo si di frequente tra noi.

Ma chi rivolge lo sguardo all'Inghilterra, più che dalle presenti discussioni parlamentari, che si aggirano sopra questioni d'interesse speciale per quel paese, è attratto invece dalle feste geniali che vi hanno luogo: come esposizioni, gare, regate, ed i banchetti annuali di Società, che come il Cobden Club, influirono tanto sul progresso delle idee economiche in tutto il mondo. La presenza in quel paese del principe ereditario di Casa Savoia, che s'interessa allo stato dell'industrie e delle civili istituzioni, fornisce occasione a quei giornali di esprimere per la nazione italiana quei sentimenti d'amicizia, di cui abbiamo più volte fatto la prova. Ed una nuova occasione per questo si presenterà anche quando alle feste date dal Lord Mayor di Londra, insieme coi sindaci delle principali città del mondo, compariranno anche quelli di parecchie città italiane.

Nelle elezioni bavaresi il partito liberale e l'ultramontano, per numero di voti, quasi si bilanciano; ma non dubitiamo che il primo avrà la prevalenza, perchè, oltre ad essere più compatto, i suoi membri rappresentano la parte più colta del paese, e le idee dominanti negli altri Stati della Confederazione germanica, e nei paesi vicini non possono a meno di esercitare un'influenza, favorevole ai liberali, sulle decisioni delle Camere bavaresi.

Dopo il ministro dei Culti, anche altri ministri prussiani hanno visitato le provincie dell'Impero germanico; e non lasciarono passare alcuna occasione di spiegare il modo di agire del Governo nelle singole questioni, e di studiare sul luogo i bisogni del paese, accrescendo così l'autorità propria, ed aggiungendo peso alle deliberazioni che proporranno alle Camere nella futura sessione.

Anche da noi i ministri viaggiano, ma, pur troppo, più per loro diletto, che non per altro.

Gli avvenimenti dell'Erzegovina pare dalle ultime notizie che abbiano un'importanza maggiore di quella che il Governo turco voleva che fosse loro attribuita. Laggiù v'è sempre il pericolo che da una piccola scintilla sorga un grande incendio; in quel paese il desiderio di sottrarsi al giogo dell'impero ottomano trova appoggio nell'idea che serpeggia nel Montenegro e nella Serbia, come pure in parecchie provincie dell'Impero d'Austria, di formare un grande Stato di nazionalità slava.

Se non si pensa a regolare meglio la posizione politica di quelle popolazioni, se non si pensa a soddisfare, nei limiti del possibile, ai loro voti e bisogni si accrescerà sempre più il pericolo che la pace europea venga da quel lato turbata.

O. V.

(Nostra corrispondenza)

Lione, 21 luglio.

(Tai) Malgrado la negativa di tutti i giornali di Lione io vi diceva, nella mia corrispondenza del 3, che il processo contro gl'*Internazionalisti* avrebbe avuto luogo entro il mese. Ed oggi posso annunciarvi che il vostro *reporter* era bene informato e che il detto dibattimento comincierà il giorno 28.

Sarà un affare importantissimo, poichè vi prenderà parte M. Jules Favres, eletto difensore del sig. Tony Loup collaboratore del *Petit-Lyonnais*; e oltre lui, una eletta schiera d'avvocati parigini.

Il sig. Guillet, uno degli ultimi arrestati, fu messo or ora in libertà.

Passando ad altro, vi dirò dapprima che il bilancio preventivo del 1876 in Francia, porta un aumento di 15 milioni sulle rendite in confronto del 1875.

L'illustre generale Lamarmora si fermò fra noi tre giorni. Ieri è partito per Vichy. Visitò diverse fabbriche, e in ogni luogo fu accolto con rispetto ed amichevolmente.

Uno svizzero, M. Tissot, pubblicò settimane fa il secondo volume della sua opera «*Viaggio nel paese dei miliardi*». Non ve ne diedi l'annuncio prima perchè desiderava leggerlo e dirvi qualche cosa in proposito. Mi pentii di aver perso si male il mio tempo; ed oggi non ve ne parlerei, se i giornali non l'avessero portato all'ultimo cielo. *Le Progres* comincia così la sua bibliografia: «Non è un francese che scrive, è uno straniero, per conseguenza meritevole d'ogni credenza». L'Impero Germanico vi è maltrattato; nel peggiore de' modi. Esso dice che in Germania non havvi istruzione, che l'immoralità è all'ultimo eccesso, che l'ubbriachezza è la sola Dea riconosciuta, che vi si mangia male, che si dorme peggio, che l'Università si tiene in una birraria... ed altre bestialità dello stesso genere. A leggere quell'opera, o, meglio libello, vi sembra d'ascoltare le storielle della nonna. E voi, Italiani, che credevate sì sapiente quel paese, quale disillusione! Quegli uomini che fecero la guerra nel 66 e nel 70, non sono che dei bruti e degli ignoranti. Là non si conosce la scienza, non si conoscono le lettere, la birra è il solo Dio... non è vero, sig. Tissot??....

ITALIA

Roma. Due Governi esteri hanno chiesto alle loro legazioni a Roma, un rapporto sulle ultime elezioni amministrative avvenute nelle principali città italiane. (*Gazz. d'Italia*).

— Da quanto si può sapere, pochi sono quei vescovi che occupano ancora illegalmente l'episcopio, e colla fine del mese essi saranno o riconosciuti, se presentano la Bolla, o cacciati dalla loro residenza illegale, se, scaduto il termine concesso, non si saranno uniformati alla legge. Assicurasi che fra i vescovi che dovranno lasciare l'episcopio sianvi i vescovi di Siracusa e di Rieti. (Id.).

— Scrivono alla *Persev*:

Non credo andare errato affermando, che alcuni giornali si sono troppo affrettati ad annunciare come cosa già decisa la gita del principe Umberto a Palermo alla fine del venturo agosto. Prima di tutto, occorrerà all'uopo conoscere il parere del Principe, il quale ora viaggia all'estero: e poi, per dir di sì, ci vuole una interrogazione, e questa interrogazione nel caso attuale non è stata ancora fatta.

— Essendo sorto nel Ministero dei Lavori Pubblici il dubbio che non sieno esatte le indicazioni che si hanno sullo sviluppo chilometrico delle ferrovie romane, l'on. Ministro è venuto nella deliberazione di far procedere ad una nuova misurazione dell'intera rete. Questa operazione sarà incominciata tra pochi giorni, ed è stata affidata agli ingegneri del Genio Civile. (*Lib.*)

— Ieri si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Senato per nominare due senatori in sostituzione degli onorevoli Borsani, e Di Giovanni, per la Commissione d'inchiesta sulla Sicilia. Si dice che l'Ufficio del Senato non pubblicherà i due nomi scelti finchè non sia certa l'accettazione.

ESTERO

Austria. Il Principe ereditario Rodolfo, ristabilito dalla sua malattia, fece una breve gita in carrozza nel parco di Schönbrunn.

All'apertura dell'Università Francesco Giuseppe, che avrà luogo a Cernovitz nel giorno 4 ottobre p. v., si attiveranno tosto tutti i corsi delle facoltà. Restano soltanto sospese le lezioni di scienze naturali, che cominceranno però anch'esse nel venturo anno.

Francia. Il governo francese ha respinto alla frontiera italiana alcuni ufficiali e soldati carlisti i quali dichiararono essere sudditi italiani. Altri della stessa nazionalità hanno chiesto l'autorizzazione di fermarsi a Tolone e a Nizza e crediamo che ciò sia stato loro accordato.

— L'Assemblea francese ha dichiarato di utilità pubblica la ferrovia da costruirsi da Gap a Briançon e il prolungamento sino al confine d'Italia, nel caso che il governo italiano assicuri il raccordamento, sul suo territorio, di detta via, colla linea da Torino a Bardonecchia. Questa linea metterebbe in comunicazione diretta Torino e Marsiglia.

— L'*Univers* riceve da Saint-Omer, 18 luglio, il seguente dispaccio: Le cerimonie dell'incoronazione della Madonna dei Miracoli sono terminate in questo momento. Esse hanno richiamato un immenso concorso e si sono fatte con una incomparabile splendidezza. Tutti i prelati, la cui venuta era annunziata dal programma delle feste, erano presenti. Non si calcolano a meno di 60,000 i pellegrini accorsi d'ogni parte per questa solennità. Nel punto che è stat aposta la corona sul capo della statua miracolosa, la folla ha emesso prolungate acclamazioni. Domani e durante tutta la novena continueranno i pellegrinaggi.

— Ha fatto grande impressione a Parigi l'articolo della *République française* sulle elezioni bavaresi, in cui è respinta ogni alleanza della Francia cogli ultramontani di Germania come una fantasia di alcuni fanatici clericali.

Germania. Un corrispondente da Berlino conferma la notizia recata da alcuni fogli che il re Oscar di Svezia avrebbe parlato col principe Bismarck in merito all'articolo V del trattato di pace di Praga. (Restituzione alla Danimarca dello Schleswig settentrionale). I

APPENDICE

VACCINAZIONE E RIVACCINAZIONE

ISTRUZIONE STORICO POPOLARE

PEL

DOTT. FERNANDO FRANZOLINI

(Continuaz. v. n. 173 e 174).

L'altra donna, la Tessala, esercitava contemporaneamente (1673) la inoculazione a Costantinopoli, e la sua riputazione si estendeva assai. Più astuta della vecchia di Filippopoli, la Tessala aveva indovinato quanto partito poteva trarre la medicina facendo lega colla Religione. La medicina comincia tosto a far miracoli quando la si metta in mano dei Santi!! E la Tessala aveva posto l'inoculazione sotto il patrocinio dei preti Greci, allora potentissimi a Costantinopoli. Eglino non mancarono di accordare ad una santa donna, l'appoggio che umilmente essa loro chiedeva, e spacciando per una rivelazione miracolosa della Vergine il ritrovato dell'inoculazione, le indirizzarono numerosissimi clienti. Il mezzo non poteva fallire, e non fallì; il volgo della Grecia — eguale allora ai volghi di tutti i tempi e di tutti i luoghi — ne addottò la pratica perchè era superstiziosa; ed ella si sparse successivamente fra gli Armeni e fra gli Europei, e finalmente, vittoriosa anche sul dogma del fatalismo Maomettano, infra i Turchi (1).

La Tessala accompagnava la inoculazione con certe pratiche di alta devozione, le quali ne mantenevano fermo il prestigio. Speciali preghiere a cori di fanciulle, ceri accesi, misteriose benedizioni impartite a mezza voce, accompagnavano le benefiche punture che la vecchia Tessala eseguiva in forma di croci sul fronte, sul mento ed alle ascelle.

Era ben naturale che questa pratica, circumfusa di religione e di superstizione, ottenesse successi ben più splendidi e meno contestati di quelli della vecchia di Filippopoli, la quale era semplicemente razionalista. E per il fatto, pare credibile che in pochi anni la Tessala abbia inoculato 40,000 persone.

I medici alla lor volta si fecero inoculatori togliendo a questo metodo famoso quel tanto che aveva di ragionevole e trascurando ogni accessorio inutile. I beneficii reali erano omai troppo potentemente dimostrati, e questa volta il fatalismo piegò la cervice, ed i credenti si degnarono di subire una piccola operazione che evidentemente salvava loro la vita.

Timoni e *Pilarini* sono i due primi medici inoculatori dei quali la storia ci ha tramandato i nomi; amendue Italiani, dimoranti in Costantinopoli; il primo ha lasciato una memoria importante sull'argomento, stampata a Lipsia ad a Parigi nel 1756; il secondo un libro stampato a Venezia nel 1715, col titolo: «*Nova et tuta excitandi variolas per transplantationem methodus.*»

Gli angusti limiti di una conferenza sulla *Vaccinazione*, non acconsentono che io continui a tracciare la storia dei progressi della *inoculazione* passo a passo; da quando, cioè, da Costantinopoli fu importata a Londra specialmente a merito della celebre lady *Wortley Montagu* (1), sorretta e diffusa quindi dalle più elevate donne dell'epoca in tutto il Nord dell'Europa — era l'epoca delle donne in grande rialzo — fino a quando fu trattata come argomento scientifico da tutte le Accademie e dai più celebri scienziati. (I particolari di quel tratto di vita storica della inoculazione vajuolosa ognuno che ne fosse vago potrebbe conoscere, leggendo fra gli altri il succitato libro di *Tissot*, ed il lavoro più ricco di critica scientifica, del Professore *Lorain*, pubblicato fra le *Conférences historiques de Medecine et de Chirurgie faites pendans l'année 1865, Paris 1866*; libri ai quali io tolgo la massima parte dei dati storici della presente conferenza).

Dirò soltanto, come l'inoculazione acquistasse rapidamente favore e diffusione in Inghilterra, indi in America; mentre incontrasse molta contrarietà — da parte degli stessi preti, quando non fu più pratica superstiziosa, e per le speciali condizioni politiche —, in Francia, in Italia ed in Ispagna; anzi si può dire che in queste tre regioni l'inoculazione vajuolosa non riescì mai ad acclimatarsi.

Se non chè, prima di passare al cuore della mia conferenza, mi permetto fare accenno ad alcune curiosità riferentesi alla storia della inoculazione; poichè, parmi, desse porgono novello appoggio ad una mia vecchia e prediletta convinzione circa l'importanza che ha spesso lo studio degli usi ed anco dei pregiudizi del popolo in fatto di medicina.

Intantochè a Londra, subito dopo l'importazione benefica di lady Montagu, si facevano scrupolosi esperimenti sui condannati inoculando loro il vajuolo allo scopo di assicurarsi della innocenza sua, a due passi da Londra, nella contea di Galles, in Danimarca, nel ducato di Clèves, e pare anche in Francia nell'Auvergne e nel Périgord, i contadini si inoculavano fraternamente ed ingenuamente a vicenda il vajuolo, ed avendone sperimentati i vantaggiosi effetti, proseguivano da anni in quella pratica cui gli scettici del *bon ton* e la maggioranza degli stessi medici ancora disprezzavano come superstiziosa, lasciando a tutto uso e consumo del basso popolo, di quelle provincie selvagge, il beneficio della loro propria credulità.

Nè solamente in Europa lo studio delle consuetudini popolari avrebbe potuto insegnare la pratica della inoculazione.

(1) Tissot «*L'inoculazione giustificata*» traduzione dal francese. Venezia 1777.

(1) In parecchi libri, e p. e. nella prima traduzione italiana del *Dizionario classico di Medicina*, si legge «*lady Montague*» ma è precisamente *lady Wortley Montagu* moglie dell'ambasciatore inglese a Costantinopoli, e della quale *Voltaire* scriveva: «*Dame qui a tant d'esprit et tante de force dans l'esprit*».

principe di Bismarck gli avrebbe osservato che, ad onta di tutta la sua buona volontà, non potrebbe dar corso alla effettuazione del suo desiderio, contrario alla volontà dell' Imperatore e all' opinione pubblica della Germania.

Spagna. La *Voce della Verità* ha da Bajona questo dispaccio particolare:

«Il generale Dorregaray con le sue forze è entrato in Catalogna per far la sua congiunzione con le forze carliste del Principato. Egli è riuscito nel suo intento a dispetto di tutti gli ostacoli oppostigli dalle truppe alfonsine.» Abbiamo su tutto questo i nostri riveriti dubbi.

Svizzera. Leggiamo nei giornali svizzeri che il Consiglio di Stato di Turgovia ha invitato il governo del Cantone di San Gallo a proibire al vescovo Gnеith di mettersi in relazione col vescovo espulso Lachat e di amministrare la cresima o compiere altri atti episcopali, in nome di questo vescovo, nel territorio soggetto al governo cantonale di Turgovia.

Turchia. Secondo un dispaccio mandato da Vienna allo *Standard* dei viaggiatori della Dalmazia raccontano che a Cattaro si mandano delle truppe agli insorti dell' Erzegovina! Dicesi che Seim-Pascià sia rimasto ferito.

L'insurrezione pare abbia incominciato a destare l' attenzione della diplomazia, se il generale Ignatieff ha dovuto abbreviare il suo permesso e far ritorno a Costantinopoli. La *N. F. P.* ha da Spalato che gl' insorti di Krupa s'unirono a quelli di Cyàbala e dispersero i turchi; gli insorti marciano con la bandiera austriaca e stavano per attaccare i tuchi in Staru, Struga e Tasavsi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative di Udine. Ieri si fecero le nostre elezioni amministrative con l'intervento di 587 votanti.

Pel *Consiglio provinciale* riuscirono eletti i signori: **Gropplero** conte cavalier **Giovanni** con voti 448, e **Della Torre** conte cavalier **Lucio Sigismondo** con voti 424.

Dopo i due eletti ottenne il maggior numero di voti l'avv. Giambattista Billia.

Pel *Consiglio Comunale* vennero eletti i signori:

Scala cav. ing. **Andrea**	con voti	450
Gropplero co. cav. **Giovanni**	»	439
Della Torre co. cav. **Lucio Sigismondo**	»	426
Canciani avv. **Luigi**	»	372
Billia avv. **Paolo**	»	351
Poletti avv. cav. **Francesco**	»	333

Dopo gli eletti ebbero maggior numero di voti i signori: Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni 257, Schiavi avv. Luigi Carlo 182, Cella dott. Giambattista 180 e Berghinz avv. Augusto 132.

* * *

Come si vede la massima delle rielezioni ha prevalso; noi credevamo che pel Consiglio Comunale quattro fossero sufficienti ed invece ve ne furono cinque.

Dei nostri due candidati, l' uno ottenne il maggior numero di voti; ci congratuliamo coll' ing. Scala di questo risultato; forte di questo voto, egli potrà nel nostro Consiglio trovar modo di metter d'accordo quei Consiglieri, di cui si manifestarono ultimamente i dissensi in fatto di lavori edilizii.

Anche l'altro nostro candidato, l'avv. Schiavi, sebbene non riuscisse, riportò un numero abbastanza grande di voti, se si consideri che la sua nomina fu sostenuta soltanto da noi, e che gli negarono in questa, come in precedenti votazioni, il loro voto parecchi che, pur riconoscendo i suoi meriti, per ragioni di poca importanza, si lasciarono andare sul suo conto ad induzioni, che ora non importa accennare, ma che non hanno nessun fondamento.

Da Maniago e da Latisana riceviamo dati concreti circa l' elezione di tre *Consiglieri provinciali.* Nel Distretto di Maniago, essendo 1759 gli Elettori inscritti e 573 i votanti, fu rieletto il conte Carlo di Maniago con voti 366. Nel Distretto di Latisana, essendo gli Elettori inscritti 1165, de' quali intervennero alle urne 498, riescì rieletto il cav. dottor Andrea Milanese con voti 391 ed eletto per la prima volta il signor Antonio Donati con voti 362.

Il Consiglio Comunale di Udine è convocato in istraordinaria adunanza pel giorno 29 corrente alle ore 9 a. m. nella Sala Bartolini, per trattare intorno agli oggetti qui appresso indicati:

1. Riabbonamento col Governo per i dazi di consumo pel quinquennio 1876-80 inclusivi. Determinazione della Tariffa, delle analoghe disposizioni esecutive e del minimo del canone per base di eventuale appalto della gestione.
2. Proposte del Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà per la costituzione di una Cassa di Risparmio autonoma.
3. Relazione e proposte della Commissione incaricata della scelta del fondo pel pubblico Macello.
4. Proposta di storno per aumento di fondo per manutenzione dei locali comunali e del Cimitero, nel bilancio 1875.

Rettifica *a proposito dei lavori d'armamento della ferrovia pontebbana.*

Pubblichiamo ben volentieri questa rettifica dell' ingegnere Barinetti, perchè ci accorgemmo subito anche noi che negli articoletti citati, comunicatici da altra persona, si trovava qualche grave inesattezza.

L' ing. Corazza è persona ben conosciuta nella nostra città, sia per l'attività sua, come per le dosi del suo ingegno; e sappiamo che della sua capacità si fa la dovuta stima da' suoi superiori; ci dispiace perciò di aver potuto, sia pure per un solo momento, lasciar credere che questa stima non fosse partecipata anche da noi.

Onor. sig.r Direttore del «Giornale di Udine».

Doveroso sentimento di imparzialità mi obbliga a chiedere ospitalità nel suo pregiato Giornale a rettifica di alcune cose che leggonsi nei due articoletti dei n. 173 e 174, 22 e 23 corrente, risguardanti la linea Pontebbana.

Innanzi tutto debbo dichiarare che non venne punto cambiato ingegnere per la posa dell'armamento sulla linea Pontebbana, e solo il sottoscritto si portò qui a sostituire il proprio collega nei giorni che gli furono concessi di congedo per oggetto di salute.

Essere esagerato ed inesatto che per la mia presenza i lavori abbiano presa un'altra piega, ma bensì progredirono sulle basi ed il già saggiamente disposto dall' ing. sig. Corazza, di cui io non ho fatto che proseguire nel cammino da esso tracciato, e se prima d' ora il lavoro non progredì con certa prestezza, ciò è ad ascriversi a cause inerenti al lavoro stesso e a null'altro; chè pel relativo impianto occorrono lunghi e noiosi preparativi.

Essere poi altresì inesatto che io in una settimana abbia armato di binario una tratta di 4 chilometri, mentre, a rettifica del vero, in tredici giorni ne feci costruire soltanto metri lineari 3429.

Se poi la Locomotiva si spinse fino alla distanza progressiva chilometrica 5557, ciò è ad ascriversi che prima di quella progressiva lateralmente alla ferrovia Pontebbana non esistevano ritagli di terreno di proprietà sociale sui quali formare depositi di materiali.

Ringraziando la S. V. della cortesia che sarà per accordarmi, gradisca i sensi dell'alta stima e considerazione.

Di V. S. devot.
BARINETTI.

Il nostro Prefetto, insieme ad alcuni Deputati provinciali, partirà questa notte per Tolmezzo, gita che si connette con l' importante argomento delle strade e con altri oggetti amministrativi, per conciliare i quali l' egregio conte Bardesono ha in mente di intendersi verbalmente con i Rappresentanti di que' Comuni e con le persone più influenti ed illuminate di que' paesi.

Igiene. A chi sopraintende alla pubblica igiene raccomandasi di usare tutta la vigilanza perchè non si pongano in vendita sui nostr mercati frutta guaste od immature. La incostanza della stagione, l' umidità per le pioggie troppo frequenti sono cause di fisiche indisposizioni abbastanza gravi, perchè non se ne aggiungano altre che potrebbero apportare deplorevolissime conseguenze.

Desiderio. Troviamo giustissimo il desiderio che ci viene manifestato da un «assiduo lettore» che anche alla Stazione ferroviaria ci sia la possibilità di provvedersi di francobolli. Talvolta può essere di tutta urgenza lo scrivere una lettera alla Stazione stessa; e giacchè c'è una cassetta postale ci dovrebbe essere anche una dispensa di francobolli, senza la quale la prima può in molti casi tornare inutile.

Un cavallo annegato nel Natisone. Si annuncia ufficialmente ai membri del Municipio ed ai signori Consiglieri del Comune di S. Giovanni di Manzano, che anche ieri un veicolo ebbe a precipitare, al passo di Manzano, nel fiume-torrente Natisone, restando affogato il cavallo e avendosi potuto a stento salvare chi lo guidava. E quella povera bestia apparteneva al disgraziato Comune di S. Giovanni.

Sullo stesso argomento riceviamo la seguente:

Onor. Redazione del Giornale di Udine.

Manzano, 25 luglio 1875.

Questa mattina il torrente-fiume Natisone, contro il parere di qualcuno, diede segno di esistere, trascinando nei suoi vortici una carretta con un villico ed un cavallo. L'uomo si salvava per miracolo; il cavallo si annegò.

In questi ultimi tempi gli accidenti sinistri spesseggiano, nè sarebbe fuori di luogo se venissero prese disposizioni per impedire il passaggio in tempo di media piena, essendo il guado qui in Manzano assolutamente pericoloso.

Se l'onorevole Redazione trova di render pubblico il fatto, lo commenti come crede. Ho l'onore di segnarmi

Devotissimo servo
GUGLIELMO ANT. CORAZZONI.

Quella del caro dei viveri è una questione di cui ci occupiamo non soltanto noi, nella occasione quotidiana delle spese da farsi in piazza, ma si occupano anche i governi. Leggiamo difatti nei giornali austriaci che quel governo, in vista della gravità che di giorno in giorno assume cotal questione, sarebbe deciso a ristabilire il calamiere per il pane e le carni. Codesto divisamento del ministero viennese ha suscitata nella stampa una vivace discussione, nella quale sono poste a confronto le diverse opinioni sui mezzi di riparare al caro dei viveri. Alcuni giornali approvano l' introduzione di un calamiere, quale unico efficace mezzo di provvedere principalmente ai bisogni delle classi povere; altri invece respingono questa misura siccome una vieta anticaglia affatto inutile nella epoca delle ferrovie. Questi ultimi propugnano all' incontro la riduzione del dazio consumo ed altre riforme che sarebbe troppo lungo l'accennare. Restando paghi per oggi di avere ricordato che questa vitalissima questione è ardentemente dibattuta anche in Austria, ci riserbiamo di ritornare con più agio sopra la stessa, chè l'argomento ne val la pena.

Reclami postali. Al Commendatore Barbavara Direttore generale delle R. Poste italiane.

Grado, 22 luglio.

Commendatore!

Le scrivo da Grado, che è quanto dire dalla *prima delle Venezie,* e che non siamo punto in Barberia, anche se mi trovo *fuori del Regno.*

Aspetto tutti i giorni il *Giornale di Udine,* perchè il suo Direttore desidera di sapere che cosa avviene in casa.

Ma guardi quanto mi costa questo gusto!

Sette centesimi per foglio alla posta di Udine ed altri *cinque* per Cormons e Grado. Sono *dodici centesimi* di lira per un foglio che si vende *dieci* e che, se fosse a Roma, lo si potrebbe vendere *cinque!*

Da ciò comprenderà, onorevole Commendatore, che io non le so punto grado di quel *patto internazionale* che chiude l'accesso al *Giornale di Udine* in questa parte d' Italia che sta fuori del Regno e perfino in quella della Provincia naturale del Friuli, che ne rimane staccata.

Oh! mi spieghi Ella questo *progresso gamberesco* che abbiamo fatto, e lo giustifichi, se sa!

Le ho scritto pubblicamente, e mi scusi, perchè ci sono molti altri che vorrebbero una risposta. Mi creda suo

Dev.mo
Il Dirett. del Giornale di Udine.

Scisma! Il corrispondente friulano del *Veneto Cattolico* dopo che l'abate Vogrig è andato una seconda volta a Pignano a dir messa, in occasione della festa de' SS. Ermacora e Fortunato, dice che anche nel «povero Friuli» c'è ormai una «popolazione apertamente scismatica.»

È questo uno scisma che accenna a prender piede e ad estendersi in molti luoghi. Leggiamo difatti nei giornali di Bologna che domenica scorsa ebbe luogo a Stella (nel Bolognese) una votazione insolita. Essendo rimasta vacante la parrocchia per ispontanea rinuncia del Rettor don Squarcia, il marchese Pepoli, patrono di quella Chiesa e al quale spetta esclusivamente la nomina per antichi diritti e per recenti accordi di famiglia, invece di nominare egli il nuovo Parroco, convocò tutti i padri di famiglia, perchè designassero a quale sacerdote essi desideravano di veder affidata l'amministrazione parrocchiale. Sopra 156 capi-famiglia ne accorsero 125 ed il reverendo don Antonio Buganza fu eletto con centoventi voti.

Altra notizia che va pur messa a questo posto: «Monsignor Rota, vescovo di Mantova, ha mandato un monitorio ad un altro prete della sua Diocesi che, dopo la sentenza del Tribunale che affranca i ribelli, si è posto tra le file degli scismatici. È il prete don Giovanni Cieno della parrocchia di S. Giacomo delle Segnate».

I biglietti da 50 centesimi. L' officina che la Banca Nazionale ha fondato in Roma nello stabile Cartoni a San Giorgio in Velabro lavora attivamente per la prossima emissione dei biglietti consorziali da 50 centesimi. N sono già in pronto quattro milioni circa. Verranno messi in circolazione ai primi d'agosto.

Il canone del dazio consumo. Si può dire che in questo momento la questione principale che si agita nei Comuni è quella della rinnovazione degli abbuonamenti del dazio consumo.

Secondo le proposte fatte dalla Direzione delle Gabelle ai 13 comuni di prima classe (Bologna, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Verona) si avrebbe per quei comuni un aumento nel canone di L. 3,942,000, ascendendo il totale dei canoni da lire 27,408,000 31,350,000 lire.

Gli orari degli Istituti classici. L' ultimo bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione reca una circolare, che l' onorevole ministro Bonghi, con quella instancabile attività, che tanto lo distingue, ha creduto di mandare ai signori *Presidi, Direttori e Professori degli Istituti classici del regno,* richiamando la loro attenzione sugli orari che sono in vigore nelle scuole classiche della Germania, dell' Austria e della Francia, messi a confronto con quelli d' Italia.

Dalle tabelle, che il ministro ebbe cura di far compilare, risulta che l' insegnamento classico dato in un anno dura in media:
in Germania ore 1064 — in Austria ore 953 —
in Francia ore 952 — in Italia ore 810.

Onde la naturale conclusione che in Italia s' insegna e si studia meno che negli altri paesi. A ragione perciò il ministro si rivolge al corpo insegnante e lo invita a studiare con *profondità e serietà* la questione, per poter fare poi quelle utili proposte, che dovranno servire di norma nel riordinamento degli studi.

Pegli insegnanti. Leggiamo nei giornali francesi essere probabile che l'Assemblea approvi la proposta del signor Maurice tendente a aumentare lo stipendio dei maestri e delle maestre elementari, essendo stata approvata l' imposta sugli aceti che il ministro delle finanze metteva a condizione della sua adesione alla proposta Maurice. Noi vogliamo sperare che una legge analoga sia votata anche dal Parlamento italiano, confidando altresì che, per rendere propizio il ministro delle finanze, non sia necessario accordargli qualche altra tassa.

L' Associazione Democratica Pietro Zorutti avvisa che il trattenimento che doveva aver luogo ieri sera nel Giardino Ricasoli venne trasportato ad oggi lunedì 26 alle ore e mezzo pomeridiane.

Arresti. Nelle ultime 24 questi agenti di P. S. arrestarono e passarono in carcere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, siccome imputati di abusiva questua, certi M... Antonio sarto e V... Bernardina lavandaia, ambidue di Udine.

Arrestarono inoltre siccome imputato d'appropriazione indebita certo B. Marco di Udine.

Dagli agenti stessi venne constatata la contravvenzione a certo D... Angelo per protrazione di chiusura della propria osteria.

Birraria alla Fenice. Questa sera alle ore 8 e mezzo, concerto vocale - istrumentale. Programma:

1. Orch. Marcia «Costanza» 2. Barit. Romanza «Contessa d'Amalfi» Petrella. 3. Orch. Quartetto «Ballo in maschera» Verdi. 4. Sop. Romanza «Forza del destino» Verdi. 5. Orch. Polka. 6. Sop. e Barit. Duetto «Ernani» Verdi. 7. Orch. Sinfonia «Giovanna d'Arco» Verdi. 8. Romanza «Beatrice» Bellini. 9. Orch. Mazurka. 10. Sop. Romanza «Ballo in maschera» Verdi. 11. Orch. Marcia «Aida».

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la 2ª puntata del Vol. X della Raccolta delle Leggi e Decreti del Regno d'Italia.

In Udine trovasi vendibile presso il libraio sig. Paolo cav. Gambierasi.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino settimanale dal 18 al 24 luglio 1875

Nascite.

Nati-vivi maschi	7	femmine	15		
» morti	» —	»	—		
Esposti	» —	»	1	Totale N	

Nello stesso torno la China, esplorata da arditi missionarii, offriva fra altri preziosi secreti anche questo della inoculazione del vajuolo a scopo preservativo. Un gesuita, chiamato padre *Dentrecolles,* la osservò ai nostri antipodi nel 1754 e ce la descrisse. Non c'è uomo malvagio che in sua vita non faccia una buona azione, e non c'è cosa perversa che non possa tornare a qualche vantaggio: mi è per fermo sgradita la confessione, ma, valga il vero, i gesuiti hanno fatto del bene alla medicina: non possiamo dimenticare che noi dobbiamo loro l'introduzione in Europa della *polvere dei gesuiti,* altrimenti detta *China-China,* ammirabile antidoto della febre intermittente. Il padre *Dentrecolles* era anche naturalista a modo ed ebbe il merito di narrarci da buon osservatore ciò che egli aveva veduto.

Ei ci dice che i Chinesi procedevano nel modo seguente: prendevano un lembo del lenzuolo che cuopriva un vajuoloso, ovvero la polvere di una pustola di vajuolo disseccata, ovvero lo stesso pus, mescolato a del cotone impregnato di musco; formavano così una specie di tampone che immettevano nelle narici; e precisamente nella narice destra dei bambini, nella narice sinistra delle bambine. Il tampone veniva mantenuto nel naso durante un tempo assai lungo, cioè fino al momento in cui apparivano i primi sintomi dell'eruzione. Il semplice contatto del virus con una membrana mucosa bastava dunque a determinare l' inoculazione. Al *Bengala* l' inoculazione si praticava a mezzo di un satone intriso di virus e che si applicava ad un polpaccio. Nell' *Indostan* l' inoculazione non era più a quell'epoca una pratica popolare, ma era passata in mani dei Brahamini, i quali facevano una semplice puntura, ma, — va senza dire —, accoppiavano l'operazione a cerimonie religiose. Per tutta la durata della eruzione il malato veniva sottomesso ad una cura che alla maggioranza dei profani saprà oggi assai di straordinario: si amministravano loro delle docciature fredde, e si costringevano a camminare. Cosa diranno di cotanta eresia terapeutica que' medici che oggi ancora soffocano i vajuolosi sotto le coperte, ostinandosi in quell'eccesso di zelo che ebbe a biasimare il sommo Sydenham, e che la moderna medicina assolutamente condanna? Per il fatto gli inoculati dei Brahamini non morivano.

Quando l'eruzione era prossima al suo fine i sacerdoti dell' Indostan reclamavano un corresponsione, non già per sè stessi (è il solito!) ma per la Dea del vajuolo, la quale ha nome Gooteka Agooran.

Dalle ricerche intraprese da *Kirkpatrick* risulta che l' inoculazione veniva praticata anche in Africa, precisamente in Egitto, e da un'epoca assai remota. Il processo egiziano è molto semplice, consiste nella applicazione, a lungo protratta sulla pelle, d' una fettuccia di tela impregnata di virus. Nel linguaggio ingenuo degli Africani la cosa si chiama «*comperare il vajuolo*».

Morti a domicilio.

Antonia Brocchiani di Giuseppe d'anni 17 attend. alle occup. di casa — Maddalena Feruglio-Cojutti d'anni 81 attend. alle occup. di casa — Tommaso Tassini di Tommaso di mesi 3.

Morti nell' Ospitale Civile.

Angelo Ferreri di mesi 1 — Agostino Isili di giorni 20 — Dusolina Orcenicaria di giorni 7 — Antonio Vigna fu Antonio di giorni 6.

Totale N. 7.

Matrimoni.

Carlo Lenti possidente con Anna Flumiani attend. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Pietro Driussi agricoltore con Luigia Blasone contadina — Lorenzo Pero vivandiere con Maria Bigogna attend. alle occup. di casa — Eugenio Pellinini facchino con Antonia Narvasino lavandaja — Ermenegildo Cappeletti possidente con Emma Narduzzi maestra comunale.

FATTI VARII

Un collegio venduto. A Bergamo vi è grande agitazione per la vendita del Collegio di commercio, fatta dal suo direttore sig. Wild ad una Società da dichiararsi, ma che si dice essere quella degli interessi cattolici. Il signor Wild era stato chiamato a dirigere il collegio dai liberali, che gli avevano fatte tutte le facilitazioni, ed ora è accusato di aver venduto il Collegio precisamente a quel partito contro il quale era stato fondato. I professori si dimisero subito in massa, e gli scolari tumultuarono e furono avvisate le famiglie di venirseli a prendere.

La religione fu immensamente avvantaggiata dal nuovo stato di cose politiche stabilito in Italia. Tale è almeno la conseguenza logica di un articoletto dell' *Osservatore Romano*, in cui si fa la statistica delle *comunioni* che ebbero luogo nella Basilica dell' Annunziata in Firenze.

Da tale statistica risulta che nel 1858 le comunioni in quella chiesa furono 58,000, nel 1688 furono 57,600, nel 1871 (cioè dopo l' ingresso in Roma) furono 70,200 e salirono infine a 89,800 nel 1874. Queste cifre dimostrano all'evidenza che l' unità d' Italia con Roma capitale, fu giovevolissima alla religione e che perciò i veri cristiani e cattolici han no torto di elevare cotanti lamenti.

Una smentita. In aggiunta al dispaccio d'Odessa, che smentisce la voce vi sia scoppiato il colèra, siamo in grado di assicurare che dispacci pervenuti al governo lo informano che tutta la giurisdizione del Regio Consolato di Odessa è immune da qualunque morbo epidemico. La notizia dell' invasione del colèra era stata trasmessa da Pietroburgo, non si sa come. Così l' *Opinione*.

La rendita italiana. La quantità di rendita pubblica che fu pagata all'estero nel 1873 fu di lire 55,048,147,12, cioè il 19,55 per cento del totale della rendita inscritta. Nel 1874 la rendita pagata all'estero fu soltanto di lire 46, 697, 573,50, cioè il 13,44 per cento del totale della rendita inscritta. Sono dunque lire 8,350, 573,54 di rendita che è tornata in Italia e per ricomprarla, al prezzo medio dell'anno 1874 che è stato di L. 73.04 ogni 5 lire di rendita, ci son voluti poco meno di 122 milioni di capitale.

È una splendida risposta a quelli che credono che l'Italia paghi l'eccedenza del valore delle merci importate su quelle esportate, coi titoli di rendita pubblica. Questo dubbio non è più possibile quando si vede che non solo la rendita all' estero non cresce, ma che anzi rientra in Italia una parte di quella che vi era stata venduta.

L' Inno di Garibaldi. Viene smentita la notizia che il ministro della guerra, interpellato se si dovesse permettere che le bande musicali suonassero l'*Inno di Garibaldi*, abbia risposto negativamente. Il ministro della guerra non fu mai interpellato a questo proposito dai Comandi militari.

Il banchetto dei Sindaci a Londra. Al banchetto che darà il Lord-Mayor il 28 luglio furono invitati 56 borgomastri. Finora 17 accettarono l'invito e 22 lo rifiutarono; gli altri non hanno ancora risposto. Tutti i borgomastri tedeschi respinsero l'invito, del pari quelli di Boulogne, Vienna, Praga, Berna, Napoli, Milano, Genova, Madrid e Copenaghen. Così la *Wiener Zeitung*.

Un bambino miracoloso. Il *Rinnovamento* riporta una lettera comunicatagli, la quale racconta una storiella che da ignoranti popolani si crede per fermo in Canareggio.

Si tratta di un bambino che, appena nato, rispose alla madre, la quale domandava che ora fosse: *Sono le 6 e 12*. La narrazione è poi accompagnata da altre circostanze e più specialmente dalla seguente spiegazione data dal bambino ad un prete: *Vuol dire che in quest'anno saremo desolati dal fuoco ed il venturo dal sangue*. Dette le quali parole, il bambino sarebbe morto.

Il *Rinnovamento* crede che si creda veramente a questa fiaba che attribuisce ai paolotti per gabbare i gonzi. È troppo marchiana, e in verità che sarebbe da disperare di un popolo così idiota da prestar fede a tanta sciocchezza. A Udine non si troverebbe uno che la credesse.

La spedizione in Africa. Leggiamo nella *Libertà*: I consoli italiani all'estero segnalano che i nostri connazionali si sottoscrivono per somme non indifferenti per favorire la spedizione scientifica che la Società geografica italiana sta per intraprendere nell'Africa equatoriale

CORRIERE DEL MATTINO

— Fra i differenti progetti che sono allo studio presso i varii Ministri e di cui dovrà occuparsi la Camera al suo riconvocarsi, havvene uno di cui si occupa alacremente il Ministero di Grazia e Giustizia, relativo all'abolizione degli appelli correzionali, abolizione da cui deriverebbe non lieve economia alle finanze e diminuzione considerevole di lavoro alle Corti di Appello.

— Secondo la *Gazzetta d'Italia* viene confermato che S. A. R. il principe Umberto accettò in massima di andare a Palermo; ma la decisione definitiva non si saprà che al ritorno di S. A. a Milano.

— La *Gazzetta d' Italia* ha da Montepulciano, che la festa letteraria del 24 corrente in onore del Poliziano è riuscita splendidamente.

— Durante il loro passaggio a Smirne i marinai della squadra francese, nei pubblici caffè, prendendo comiato dalle loro conoscenze, dicevano apertamente che vanno in Francia per assistere all'avvenimento al trono del figlio di Napoleone III!

— Il Mayor cattolico di Dublino ha indirizzato alle notabilità clericali romane e alle principali famiglie dell'aristocrazia feudale numerosi inviti di partecipazione al centenario di O. Connell, che avrà luogo nella capitale dell'Irlanda.

— Ad Atene ha avuto luogo una grande dimostrazione colle grida di: « Viva l'Erzegovina! Diamo aiuto ai nostri fratelli! viva Tricupis! viva il Re! » L'ordine non fu disturbato.

— Secondo la *Politick* di Praga sarebbe già convenuta fra l'Austria, la Germania e la Russia l'anessione alla prima di queste potente dell'Erzegovina!

— Da telegrammi che il Conte Greppi ha spedito al Ministero degli Esteri, risulta che malgrado le ultime vittorie degli alfonsisti la guerra civile spagnuola è ancora ben lungi dal suo fine.

— Pare che l' Imperatore Guglielmo abbia a venire in Italia nell' ultima settimana di agosto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 23. *(Assemblea)*. Si discute in seconda lettura la legge sull'elezione del Senato, e approvansi i tre primi articoli. L'interpellanza Tardieu, repubblicano, sull'applicazione della legge sui Sindaci è aggiornata a tre mesi. *Madier*, radicale, presenta una proposta che fissa le elezioni dei senatori e deputati nel novembre o nel dicembre. L'urgenza è respinta con voti 400 contro 84.

Parigi 24. La sinistra rinunziò all' idea di proporre nuovamente lo scioglimento dell'Assemblea o il ristabilimento delle elezioni parziali, in seguito al parere del centro sinistro, che dichiarò ciò inopportuno. L'Arciduca Alberto parte domani. Decazes è ritornato a Parigi.

Parigi 24. Il *Temps* crede che la presentazione della legge sulla stampa sia indefinitamente aggiornata. Notizie da Melbourne 22 assicurano che quattro deportati fuggirono dalla Nuova Caledonia.

Versailles 24. L'Assemblea approvò 12 articoli del progetto sulla elezione del Senato; l'art. 14 e l'emendamento che sopprime l' indennità agli elettori, sono rinviati alla Commissione.

Vienna 24. La *Presse* annunzia che gli insorti dell' Erzegovina sono calcolati a Costantinopoli 380. Il *Tagblatt* crede sapere che il senatore montenegrino Plamenatz passò per Trieste diretto a Vienna.

Londra 24. Ieri il Principe ereditario diede un gran ballo. Vi assistettero il Principe Umberto, i Principi e le Principesse Reali, e molti personaggi.

Madrid 24. Il generale Laportilla con due divisioni scacciò i carlisti da Lumbier e dalle posizioni fortificate dei dintorni di Sangfja. I carlisti ebbero perdite considerevoli.

S. Sebastiano 24. Don Carlos indirizzò una lettera a Don Alfonso rimproverandolo di lasciare che la guerra civile sia condotta con eccessivo rigore, e lo minacciò di rappresaglie. I carlisti tentarono di sorprendere Gueteria, ma furono respinti. Parlasi di tumulti a Vergara.

Costantinopoli 24. L'ambasciatore d'Inghilterra ricevette un dispaccio che annunzia che il luogotenente Conders ed altri membri della spedizione d'esplorazione in Palestina furono attaccati presso Saphet dai Beduini. Gli esploratori respinsero gli assalitori. Nove esploratori furono feriti.

Ultime.

Monaco 25. Risultato definitivo delle elezioni alla dieta: eletti 79 deputati del partito clericale e 77 liberali.

Parigi 25. I giornali pubblicano il testo della lettera di Don Carlos in data 21 luglio, che invita calorosamente Don Alfonso a far cessare le crudeltà contro i carlisti, ma la lettera non minaccia punto rappresaglie.

Ieri Baillaux annunziò alla commissione del bilancio che i danni delle inondazioni ascendono a 75 milioni, cioè 50 pel guasto dei raccolti, 20 pel guasto delle abitazioni e mobili, 3 pei lavori pubblici, 2 per le ferrovie.

Berlino 25. Il conte Dzembeck e sua madre furono arrestati a Lanteck, in Slesia, essendo accusati di voler commettere un attentato contro il principe imperiale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 luglio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.6	750.3	750.6
Umidità relativa . . .	68	53	81
Stato del Cielo . . .	misto	misto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	1.2
Vento (direzione . .	calma	calma	N.N.E.
Vento (velocità chil. .	0	0	2
Termometro centigrado	22.4	24.6	19.8

Temperatura (massima 28.6 (minima 15.9

Temperatura minima all'aperto 14.0

Notizie di Borsa.

PARIGI 24 luglio.

3 0[0 Francese	65.50	Azioni ferr. Romane	65.—
5 0[0 Francese	105.40	Obblig. ferr. Romane	218.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	71.60	Londra vista	25.28.—
Azioni ferr. lomb.	215.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.7[16
Obblig. ferr. V. E.	218.50		

BERLINO 24 luglio.

Austriache	505.50	Azioni	384.—
Lombarde	168.—	Italiano	72.—

LONDRA 24 luglio.

Inglese	94 3[8 a 94.1[2	Canali Cavour	—.—
Italiano	70 3[5 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	20 3[4 a 20.7[8	Merid.	—.—
Turco	38 7[8 a 39.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 24 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 76.70, a —.— e per cons. fine corrente da 76.75 a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Stradeferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d' oro	»	21.52	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.46 —	»	2.47 —
Banconote austriache	»	2.42 1[2	»	—.—.— p.f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn.1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	74.55	»	74.60
fine corrente	»	—.—	»	—.—
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	76.70	»	76.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.52	»	21.53
Banconote austriache	»	242.25	»	242.50

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0[0
« Banca Veneta	5 » »
« Banca di Credito Veneto	5 1[2 »

TRIESTE, 24 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.21.—	5.22.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.89.—	8.90.—
Sovrane Inglesi	»	—.—.—	—.—.—
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.18	2.18
Argento per cento	»	102.25	102.50
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 23	al 24 luglio
Metaliche 5 per cento	fior.	70.85	70.95
Prestito Nazionale	»	74.30	74.20
» del 1860	»	112.40	112.40
Azioni della Banca Nazionale	»	936.—	935.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	215.—	214.75
Londra per 10 lire sterline	»	111.70	111.65
Argento	»	101.65	101.65
Da 20 franchi	»	8.90.1[2	8.91 —
Zecchini imperiali	»	5.24.1[2	5.25 —
100 Marche Imper.	»	54.80	54.80

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 22 luglio

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	17.40	ad L.	17.83
Granoturco	»	»	11.46	»	12.06
Segala	»	»	11.80	»	12.50
Avena	»	»	10.50	»	10.87
Spelta	»	»	—.—	»	27.33
Orzo pilato	»	»	—.—	»	26.99
» da pilare	»	»	—.—	»	13.70
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	27.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	23.92
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti (al quintale)		»	—.—	»	32.50

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 luglio 1875.

Venezia	51	67	30	85	39
Firenze	51	43	40	84	46
Bari	58	40	59	86	17
Napoli	81	35	44	54	42
Palermo	10	41	77	17	32
Roma	5	80	8	40	67
Torino	71	47	1	69	42
Milano	28	87	79	43	68

Articoli comunicati.

Dichiaro io sottoscritto che per l'avvenuto incendio scoppiato nella mia casa in S. Giovanni di Manzano, e trovandomi assicurato con l'accreditata Società Ungherese, fui puntualmente ed integralmente pagato, per cui non posso a meno di tributare una parola di lode tanto alla predetta Società, che al signor Antonio Fabris di Udine, quale rappresentante provinciale.

S. Giovanni di Manzano, li 20 marzo 1785.

P. MICHELE TONERO.

Dichiaro io sottoscritto che per l' incendio del 15 aprile 1875, avvenuto in una stalla e casa colonica nella mia tenuta di Paradiso, Comune di Pocenia, immobili assicurati dalla prima Società Ungherese, venne integralmente e con prontitudine risarcito da ogni danno, oltre ad una generosa mancia, che fu elargita a quei villici che si prestarono a circoscrivere ed estinguere l' incendio, per cui non posso a meno di tributare una parola di lode tanto alla predetta Società, quanto al sig. Antonio Fabris, rappresentante provinciale della Società medesima.

Paradiso, li 25 giugno 1875.

GIROLAMO CABATTI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

Bollettino Ufficiale

degli infradescritti generi venduti nei principali Mercati della Provincia di Udine dal 7 al 12 giugno 1875.

PREZZO (Mass. in / Min. in — L. / C.)

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	UDINE Mass. L.	C.	Min. L.	C.	CIVIDALE Mass. L.	C.	Min. L.	C.	CODROIPO Mass. L.	C.	Min. L.	C.	S. DANIELE Mass. L.	C.	Min. L.	C.	GEMONA Mass. L.	C.	Min. L.	C.	LATISANA Mass. L.	C.	Min. L.	C.
Ettolitri Frumento (da pane) (I qualità	22	—	—	—	20	—	18	80	20	50	20	—	—	—	—	—	22	50	22	—	—	—	—	—
Frumento (da pane) (II id.	—	—	—	—	—	—	—	—									—	—	—	—				
id. duro (da paste)																								
Riso (I qualità	45	—	35	—					45	—	42	—												
Riso (II id.	36	—	30	—					40	40	40	—									—	—	—	—
Granoturco	12	33	11	48	12	—	11	40	11	50	10	80	—	—	—	—	12	50	12	—	12	30	11	88
Segala	15	74	—	—	—	—	—	—	14	70	13	30	—	—	—	—	14	50	14	—				
Avena	10	50	—	—	—	—	—	—	12	—	11	50	—	—	—	—	12	80	12	—	10	60	10	60
Orzo	12	50	—	—	12	—	—	—	11	50	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fave																								
Ceci																								
Piselli																								
Lenticchie	—	—	—	—																				
Fagiuoli alpigiani	27	—	—	—	—	—			—	—	—	—												
Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castagne secche (I qualità					—	—	—	—									—	—	—	—				
Castagne secche (II id.					—	—	—	—									—	—	—	—				
id. fresche (I qualità			—	—	—	—											—	—	—	—				
id. fresche (II id.	—	—	—	—	—	—											—	—	—	—	—	—	—	—
Fagiuoli di pianura	22	—	—	—	16	—	—	—	20	—	14	—	—	—	—	—	18	—	17	—	17	50	17	50
Chilogrammi Farina di frumento (I qualità		74		70		50				56		56		—	—	—		48		46		60		60
Farina di frumento (II id.		48		—		45												44		40		—		—
id. di granoturco		21		20		21				20		20		—				25		24		21		21
Pane (I qualità		44		—		50				64		64		50		—		48		44		50		50
Pane (II id.		36		—		45				48		48		38				40		38		33		33
Paste (I qualità		80		76		90				88		80		—				85		75	1	—	1	—
Paste (II id.		50		46		50				70		64						48		45		80		80
Ettol. Vino comune (I qualità	56	—	40	—	45	—	—	—	45	—	26	—	45	—		—	55	—	53	—	36	—	36	—
Vino comune (II id.	32	—	24	—	36	—	—	—	36	—	22	—	40	—		—	50	—	45	—	28	—	28	—
Olio d' oliva (I qualità	170	—	150	—	148				170	—	150	—									200	—	200	—
Olio d' oliva (II id.	140	—	120	—	115				150	—	105	—									110	—	110	—
Chilogrammi Carne di Bue	1	65	1	40	1	30	1	20	1	40	1	20	1	55	—	—	1	40	1	40	1	46	1	46
Id. di Vacca	1	45	1	25	1	—		—	1	20	1	—	—	—	—	—	1	30	1	30	1	10	1	10
Id. di Vitello	1	60	1	30	1	30	1	20	1	60	1	60	1	45	—	—	1	30	1	30	1	67	1	67
Id. di Suino (fresca)		—		—		—		—		—		—	—	—	—	—		—		—		—		—
Id. di Pecora	1	30		—		95		—																
id. di Montone	1	30		—		95		—																
Id. di Castrato	1	50		—		95		—					—	—	—	—					1	46	1	46
Id. di Agnello	1	25		—		95		—		—		—										—		—
Formaggio (duro	3	20	3	—		—	—	—	3	20	3	—	—	—	—	—	1	80	1	70	3	50	3	50
Formaggio (molle	2	50	2	20		—			1	60	1	50					1	50	1	40	2	—	2	—
id. (duro	3	20	3	—	2	—				—		—					3	30	3	—	3	50	3	50
id. (molle	2	50	2	20	1	85				—		—					2	90	2	50	2	—	2	—
Burro	2	20	2	—	1	90		—	2	30	2	10	—	—	—	—	2	20	2	—	2	50	2	50
Lardo	2	25	2	—	2	50		—	2	50	2	40					2	30	2	20	2	50	2	50
Uova (a dozzina)		—		—		—		—		48		48						66		60		54		54
Miriagr. Legna da fuoco (forte		30		28		—				90		70		60	—	—		30		28				
Legna da fuoco (dolce		26		24		—				70		60												
Carbone	1	—		95	1	05		—	1	50	1	30					1	—		95				
Fieno		64		58		60		—		80		70		70		60		50		48		—		—
Paglia		—		—		40		—		40		35		50		40		45		40		—		—

DENOMINAZIONE DEI GENERI VENDUTI SUL MERCATO DEL	MANIAGO Mass. L.	C.	Min. L.	C.	PORDENONE Mass. L.	C.	Min. L.	C.	SACILE Mass. L.	C.	Min. L.	C.	SPILIMBERGO Mass. L.	C.	Min. L.	C.	S. VITO AL TAGLIAMENTO Mass. L.	C.	Min. L.	C.
Ettolitri Frumento (da pane) (I qualità	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21	25	21	25	22	31	22	3
Frumento (da pane) (II id.	20	50	20	—	21	50	—	—												
id. duro (da paste)																				
Riso (I qualità					—	—	—	—												
Riso (II id.					—	—	—	—												
Granoturco	13	—	12	50	12	75	11	50	13	—	12	25	13	75	12	50	13	44	12	5
Segala	—	—	—	—	12	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	—	13	—
Orzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fave																				
Ceci																				
Piselli																				
Lenticchie																				
Fagiuoli alpigiani																				
Patate	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Castagne secche (I qualità	—	—	—	—	—	—	—	—	—				—	—	—	—				
Castagne secche (II id.																				
id. fresche (I qualità																				
id. fresche (II id.	—	—	—	—																
Fagiuoli di pianura	14	50	14	—	15	—	14	50	—	—	—	—	13	75	13	75	15	62	15	62
Chilogrammi Farina di frumento (I qualità		—		—		50								44		40		50		—
Farina di frumento (II id.		50		48		48								—		—		—		
id. di granoturco		23		20		20				20		20		21		20		23		—
Pane (I qualità		—		—		48				50		50		60		48		—		
Pane (II id.		48		44		32								40		40		—		
Paste (I qualità						90		—						64		52		—		
Paste (II id.						70		—						—		—		—		
Ettol. Vino comune (I qualità					50	—	40	—					64	20	44	20	28	—	—	—
Vino comune (II id.					30	—	25	—					29	20	29	20	—	—	—	
Olio d' oliva (I qualità					—	—	—										—	—		
Olio d' oliva (II id.					—	—	—	—									—	—		
Chilogrammi Carne di Bue	1	60	1	45	1	32	—	—	1	40	1	40	1	50	1	25	1	40		
Id. di Vacca	1	30	1	20	1	32			1	30	1	30	1	25	1	25		—		
Id. di Vitello	1	20	1	10	1	32			1	30	1	30	1	25	1	25	1	20		
Id. di Suino (fresca)		—		—		—				—		—		—		—	1	30		
Id. di Pecora													1	25	1	25				
id. di Montone													1	25	1	25				
Id. di Castrato						—			1	20	1	20	1	25	1	25		—		—
Id. di Agnello													1	25	1	25				
Formaggio (duro	2	40	2	30	2	90	2	70					2	00	2	30				
Formaggio (molle	1	50	1	40	1	80	1	50					2	—	1	80				
id. (duro	2	50	2	40	3	45	3	40					3	—	2	50				
id. (molle	1	80	1	70	2	10	2	—					2	30	2	10				
Burro	2	20	2	10	2	20	2	10					2	50	2	35	1	80		
Lardo	2	—	1	95	1	90	1	80	2	—	2	—	2	15	2	—	2	—		
Uova (a dozzina)		50		48		72		60						48		48				
Miriagr. Legna da fuoco (forte						35		33						45		35		41		
Legna da fuoco (dolce						28		25						38		30		39		
Carbone					1	20	1	10										—		—
Fieno						50		42										50		
Paglia						40		35										30		

NB. *I prezzi dei generi segnati coll'asterisco · sono aggravati dal dazio di consumo.*

Il Prefetto
BARDESONO

ATTI UFFIZIALI

N. 539 — 2 pubb.

Comune di Tarcento

AVVISO D'ASTA

Nell' Ufficio Municipale di Tarcento, alle ore 10 ant. del giorno di sabato 31 luglio corrente, si aprirà un pubblico incanto, da tenersi col sistema della candela vergine, per deliberare al miglior offerente i lavori di sistemazione dell' aquedotto delle fontane locali, a seconda delle prescrizioni del relativo progetto elaborato dall' Ingegnere sig. Locatelli dott. Gio. Battista di Udine.

L' asta si terrà separatamente in due Lotti.

Il Lotto I. comprende i lavori di allacciamento della sorgente detta di S. Lucia con la sorgente detta di Armano; e verrà appaltato sul dato di gara di L 3105.40.

Il Lotto II. comprende i lavori di riforma del vecchio acquedotto, dalla sorgente detta di Armano al piazzale del mercato bovini; e si appalterà sul dato di L. 3364.12.

Il pagamente del prezzo di delibera verrà eseguito, parte in corso di lavoro, e parte a lavoro collaudato.

Per aspirare all' asta occorrerà il previo deposito di L. 400. 00 per ciaschedun Lotto.

Le spese tutte d' incanto bolli, copie, tasse e contratto starano a carico del deliberatario o deliberatarj.

Il Progetto ed il capitolato sono estensibili presso la Segreteria Municipale durante l' orario d' Ufficio.

Dall' Ufficio Municipale
Tarcento 19 luglio 1875.

Il Sindaco
fir. L. Michelesio

ATTI GIUDIZIARJ

Nota per aumento di Sesto

IL CANCELLIERE DEL TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI PORDENONE.

rende noto

che il sotto indicato immobile, costituente il lotto VII.° posto all' incanto in ordine al Bando 17 aprile anno corrente sulle istanze di Jessernigg Matteo contro Morassutti Gio. Batta: con Sentenza odierna venne deliberato al nob. Don Gaetano di Montereale, rappresentato dal di lui fratello nob. Giacomo di Montereale, pel prezzo di l. 3490, (tremila quattrocento novanta) e che il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll' orario d'ufficio del giorno 7 (sette) agosto p. v.

Descrizione de ll' immobile suddetto.

Terreno prativo detto Prà dei Pai nel Comune Amministrativo di Sesto al Reghena e Censuario di Bagnarola alli mappali n. 444, 448 di pert. cen. 20,31 (ettari 2, are 3, centiare 10) colla rendita di l. 20.10, coi confini a levante e mezzogiorno Braida, ponente Braida e Porcia, e monti Altan.

Colla perizia fatta dall' ing. Damiano dott. Roviglio era stato stimato l. 3011.

Pordenone, 23 luglio 1875.

Il Cancelliere
Costantini.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.